



Il Ministro dell'università e della ricerca

- VISTA** la l.10 giugno 1985, n. 284, recante “*Programma nazionale di ricerche in Antartide*”;
- VISTO** il Trattato sull'Antartide firmato a Washington il 1° dicembre 1959, ratificato e reso esecutivo ai sensi della legge 29 novembre 1980, n. 963;
- VISTA** la l. 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”, e in particolare l'art. 17, comma 3, ai sensi del quale “*Con decreto ministeriale possono essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del ministro o di autorità sottordinate al ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei ministri prima della loro emanazione*”;
- VISTA** la l. 27 novembre 1991, n. 380, recante “*Norme sui programmi nazionali di ricerca scientifica e tecnologica in Antartide*”;
- VISTO** il d.lgs. 5 giugno 1998, n. 204, recante “*Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e in particolare l'articolo 7;
- VISTO** il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” come modificato dal d.l. 9 gennaio 2020, n. 1, e in particolare gli articoli 2, co. 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero;
- VISTO** il Protocollo sulla Protezione ambientale relativo al trattato sull'Antartide, concluso a Madrid il 4 ottobre 1991, ratificato e reso esecutivo ai sensi della legge 15 febbraio 1995, n. 54, e i relativi annessi, con il quale viene integrato il Trattato sull'Antartide in modo da garantire lo sviluppo del regime globale per la protezione dell'ambiente antartico e dei suoi ecosistemi dipendenti e associati;
- VISTA** la l. 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” e in particolare l'articolo 1 che, al comma 552, fra l'altro, stabilisce che “*per consentire la prosecuzione del Programma nazionale di ricerche in Antartide (PNRA) e al fine di assicurare la partecipazione dell'Italia al Trattato antartico, firmato a Washington il 1° dicembre 1959, ai sensi di quanto disposto dall'articolo IX, paragrafo 2, del Trattato stesso, il Ministro dell'università e della ricerca con proprio decreto, a decorrere dall'anno 2021, assegna annualmente, agli enti pubblici di ricerca incaricati dell'attuazione del PNRA, un contributo di 23 milioni di euro. [...]*”;
- VISTA** la l. 29 dicembre 2022 n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il Triennio 2023 – 2025*”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022 di “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025*” e in particolare la Tabella 11 ad esso allegata, concernente lo stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca per l'anno 2023;
- VISTO** il d.i. 20 luglio 2022, n. 170, “*Regolamento recante le modalità per l'approvazione e per l'aggiornamento del Piano nazionale di ricerche in Antartide, i soggetti attuatori e i meccanismi di coordinamento tra le amministrazioni pubbliche interessate*” e in particolare l'articolo 2 che:
- al comma 2 prevede che “*Il PNRA individua gli obiettivi e gli indirizzi strategici nonché le AEA, e propone e motiva il relativo fabbisogno di risorse finanziarie e umane per ciascun anno di riferimento. Il PNRA*



Il Ministro dell'università e della ricerca

è articolato su base triennale e può essere aggiornato annualmente con decreto del Ministro, su proposta della CSNA ai sensi dell'articolo 5, comma 8, lettera b);

- al comma 3 prevede che "Le AEA, indicate in apposita sezione del PNRA, individuano e specificano le attività di ricerca scientifica e tecnologica da svolgere in Antartide e in Italia, i supporti tecnico-logistici disponibili e necessari per l'attuazione del PNRA, le risorse umane e finanziarie occorrenti, con la puntuale indicazione delle spese, dei tempi e dei modi attuativi indicati in appositi cronogrammi delle attività";

VISTO il d.P.R. 21 ottobre 2022, con cui la Sen. Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell'università e della ricerca;

VISTO il d.m. 22 gennaio 2021, n. 66, con il quale il Ministro dell'università e della ricerca ha approvato il Programma Nazionale di Ricerche in Antartide per il triennio 2020 – 2022;

VISTO il d.m. 30 marzo 2023, n. 181, con il quale è stata istituita, per la durata di un quadriennio, la Commissione scientifica nazionale per l'Antartide (CSNA) e in particolare l'articolo 3 che definisce i rimborsi spese per i rappresentanti del Ministero dell'università e della ricerca nel limite annuo complessivo di euro 3.000,00 (tremila/00), secondo le indicazioni che verranno a tal fine fornite dalla competente Direzione generale;

CONSIDERATA la necessità di approvare l'Azione Esecutiva Annuale 2023 (AEA 2023) e di predisporre un aggiornamento del Piano triennale in tempi utili per la 39a Spedizione Italiana in Antartide, il quale ingloberebbe le azioni previste dall'AEA 2023, fermo restando che lo stesso potrà essere modificato successivamente, prevedendo un maggiore grado di dettaglio del piano stesso, così come previsto dal d.m. n. 170 del 20 luglio 2022;

VISTA l'azione Esecutiva Annuale 2023 (AEA 2023) redatta dalla CSNA per rendere esecutiva la 39a Spedizione Italiana in Antartide, con la collaborazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche per la parte scientifica e dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile e dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale per la parte logistica;

VISTO il verbale della Commissione Scientifica Nazionale dell'Antartide del 14 giugno 2023, con cui viene approvata da parte della Commissione l'AEA 2023 e la relativa *Tabella riassuntiva di ripartizione del finanziamento*, parte integrante del documento che ripartisce la disponibilità finanziaria di 23.000.000,00 (ventitremilioni/00) di euro stanziati per l'anno 2023;

VISTO l'aggiornamento 2023 del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide 2020-2022 approvato dalla CSNA in data 5 luglio 2023;

CONSIDERATA la necessità di assicurare il corretto avvio della 39a Spedizione Italiana in Antartide;

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione l'Azione Esecutiva Annuale 2023 e definire le modalità di assegnazione a favore dei soggetti attuatori dell'annuale stanziamento di bilancio nonché procedere all'approvazione dell'aggiornamento 2023 del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide 2020-2022;

DECRETA

Articolo 1

Approvazione dell'aggiornamento 2023 al Programma nazionale di ricerche in Antartide per il triennio 2020-2022

1. È approvato l'aggiornamento per il 2023 del Programma nazionale di ricerche in Antartide per il triennio 2020-2022, contenente le linee strategiche e di indirizzo per la sua attuazione, parte integrante e sostanziale del presente decreto (Allegato 1).



Il Ministro dell'università e della ricerca

Articolo 2

Approvazione dell'Azione Esecutiva Annuale 2023

1. È approvata l'Azione Esecutiva Annuale 2023 (AEA 2023), parte integrante e sostanziale del presente decreto (Allegato 2), con un fabbisogno finanziario complessivo di 23.000.000,00 (ventitremilioni/00) di euro.
2. La disponibilità finanziaria di 23.000.000,00 (ventitremilioni/00) di euro stanziati per l'anno 2023 è ripartita come segue tra i soggetti attuatori:

Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR	euro 4.627.000,00
Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale – INOGS	euro 4.300.000,00
Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA	euro 14.070.000,00

3. Ai sensi dell'articolo 3 del d.m. 181 del 30 marzo 2023 la somma di euro 3.000,00 è accantonata per eventuali oneri per rimborsi di spese di missione dei rappresentanti del Ministero dell'università e della ricerca nella Commissione scientifica nazionale per l'Antartide.
4. Al fine di favorire la migliore realizzazione delle attività previste nell'AEA 2023 i competenti uffici sono autorizzati a ripartire l'80% delle risorse di cui al comma 1 del presente articolo tra i soggetti attuatori, in coerenza con il piano finanziario contenuto nell'AEA, a titolo di anticipazione da destinarsi alle attività di ricerca ed alla 39a Spedizione Italiana in Antartide.
5. Con successivo specifico provvedimento, la competente Direzione Generale procederà all'erogazione in favore dei tre soggetti attuatori della quota residua, previa verifica delle rendicontazioni scientifiche ed economico finanziarie delle corrispondenti attività.
6. Con successivo specifico provvedimento, la competente Direzione Generale adotta le *Linee guida per la rendicontazione tecnico scientifica ed economico finanziaria*.

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione e successivamente sarà pubblicato sul sito istituzionale www.mur.gov.it

II MINISTRO
Sen. Anna Maria Bernini